SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2011 **N. 386 R.V.**

OGGETTO: PROPOSTA DELLA GIUNTA PROVINCIALE RELATIVA ALLA REVISIONE DELLA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE PTCP.

P R O V I N C I A D I B R E S C I A

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Riunitasi nella sala delle adunanze il giorno 30 Settembre 2011, alle ore 08:30.

Sotto la Presidenza del Presidente MOLGORA DANIELE;

con lôintervento dei signori:

MOLGORA DANIELE	**Presidente**	**Presente**
ROMELE GIUSEPPE	**Vice Presidente**	**Presente**
MAISETTI MARIO	**Assessore**	**Presente**
PRANDELLI GIORGIO	**Assessore**	**Presente**
SALA ALESSANDRO	**Assessore**	**Presente**
TOMASONI GIAN FRANCESCO	**Assessore**	**Presente**
GHIRARDELLI CORRADO	**Assessore**	**Assente**
BONTEMPI GIORGIO	**Assessore**	**Presente**
PELI ARISTIDE	**Assessore**	**Assente**
VIVALDINI MARIATERESA	**Assessore**	**Assente**
MANDELLI FABIO	**Assessore**	**Assente**
DOTTI STEFANO	**Assessore**	**Presente**
RAZZI SILVIA	**Assessore**	**Assente**

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa FIORENTINO GIUSEPPINA.

N. 386 R.V.

OGGETTO: PROPOSTA DELLA GIUNTA PROVINCIALE RELATIVA ALLA REVISIONE DELLA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE PTCP.

Udita la relazione del Vice Presidente ROMELE GIUSEPPE;

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso che:

- il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 ñTesto unico delle leggi sullôordinamento degli Enti localiò, in continuità con quanto di sposto dalla Legge n. 142 del 1990, stabilisce, al comma 2 dellôart. 20, che la Provincia redige e adotta il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, il quale determina gli indirizzi generali di assetto del territorio provinciale;

- Regione Lombardia, in attuazione di tale disposto, ha emanato la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2000 ñRiordino del sistema delle autonomie in Lombardia in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112ò con la quale ha assegnato alla Provincia, nellôambito del quadro più ampio di decentramento amministrativo, nuove competenze in ordine alla pianificazione territoriale ed al governo del territorio,in particolare lôapprovazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

- la Provincia di Brescia si è dotata di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, redatto ai sensi della L.R. 1/2000, approvato con D.C.P. n. 22 R.V. del 21/04/2004 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 52 del 22/12/2004;

- in data 11 marzo 2005 Regione Lombardia ha emanato la Legge Regionale n. 12 ñLegge per il Governo del Territorioò, pubblicata sul BURL n. 11 del 16 marzo 2005, che definisce a livello regionale il sistema delle competenze in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, attribuendo alla Regione lôapprovazione del Piano Territoriale Regionale, alle Province lôapprovazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai Comuni lôapprovazione del Piano di Governo del Territorio;

- lôart. 26, comma 1, della L.R. 12/05 prevede che le Province deliberino lôavvio del procedimento di adeguamento dei piani territoriali di coordinamento provinciali vigenti entro un anno dallôentrata in vigore della legge stessa;

- lôart. 25, comma 4, della L.R. 12/05 dispone che fino allôadeguamento di cui sopra i PTCP vigenti conservino efficacia, ma con valore prescrittivo solo per i casi di prevalenza di cui allôart. 18 dalla stessa;

- lôart. 4 della L.R. 12/2005 sancisce lôobbligatorietà della valutazione ambientale degli effetti derivanti dallôattuazione dei piani e programmi di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE (VAS) e stabilisce che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

sia soggetto a VAS da effettuarsi durante la fase preparatoria ed anteriormente alla sua adozione o allôavvio della relativa procedura di approvazione;

- lôart. 26 del D.lvo n. 112 del 31 marzo 1998 prevede che le regioni disciplinino con proprie leggi ñle aree industriali e le aree ecologicamente attrezzate, dotate delle infrastrutture e dei sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambienteò;

- lôart. 32 della L.R. 1/2000 delega alle Province le funzioni amministrative concernenti la materia dellôindustria e la programmazione di aree ecologicamente attrezzate di carattere sovracomunale;

- la Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 7/14106/2003 ha stabilito lôelenco dei Siti di Importanza Comunitaria, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, per la Lombardia, individuando i soggetti gestori e le modalità per l'applicazione della valutazione d'incidenza;

Atteso che:

- ai sensi dellôart. 26, comma 1, e dellôart. 4 della L.R. 12/05, il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 23 del 29 giugno 2006, ha avviato il procedimento di adeguamento del PTCP alla L.R. 12/05 e la Valutazione ambientale strategica (VAS);

- la variante di adeguamento, accompagnata da un documento preliminare, di cui la Giunta Provinciale ha preso atto con DGP n. 14/2008, non ha previsto la redazione di un nuovo piano, con nuovi obiettivi e strategie, ma il potenziamento di quello vigente, individuando alcuni temi prioritari, quali gli ambiti agricoli strategici e la valorizzazione della funzione di coordinamento;

- è stato acquisito il parere favorevole della Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti Gestori delle Aree Regionali Protette;

- il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 14 del 31 marzo 2009, ha adottato la variante di adeguamento del PTCP alla L.R. 12/05, prendendo atto del parere motivato dellôautorità competente, dôintesa con lôautorità procedente che ha concluso la valutazione ambientale strategica (VAS);

- sono pervenute presso gli uffici del settore n. 151 osservazioni al piano adottato (104 nei termini e 47 fuori termine), sottoposte allôesame della Commissione Consiliare VII, in gruppi tematici (paesaggio, ambiti agricoli strategici, viabilità, piani di settore, etc.);

- la Regione Lombardia, con Deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/010284 del 7 ottobre 2009, ha espresso il parere sulla variante del Piano Territoriale di Coordinamento così adottata;

Rilevato che :

- in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2011, il Consiglio Provinciale ha stabilito i tempi per lôapprovazione del PTCP adottato e, contestualmente, ha stabilito

di procedere a una valutazione delle modifiche necessarie allo strumento adottato sulla base delle nuove esigenze emerse;

- il Gruppo di Lavoro costituito nel 2006 con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23/2006 ha esaminato la variante adottata e le relative osservazioni, compreso il parere regionale e, più in generale, i contenuti della pianificazione provinciale vigente e adottata, nella prospettiva delle mutate condizioni del quadro socio-economico pianificatorio e programmatorio di livello locale e sovra locale, oltre che delle esigenze emerse in sede di emanazione del parere regionale e delle osservazioni formulate sul PTCP adottato;

- gli esiti dellôattività svolta dal Gruppo di Lavoro sono espressi in una Relazione Tecnica conclusiva sulla revisione della pianificazione provinciale;

Considerato, altresì, che le valutazioni effettuate dal Gruppo di Lavoro hanno rilevato ulteriori elementi da tenere in considerazione ai fini di un più completo ed efficace adeguamento del PTCP alle esigenze del territorio, tra i quali si richiamano, in particolare:

- lôapprovazione in sede regionale del Piano Territoriale Regionale (PTR) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PPR), rispetto al quale Comuni, Province e Enti parco devono adeguare i propri strumenti urbanistici entro due anni dalla pubblicazione dello stesso;

- lôattuazione del quadro infrastrutturale sovracomunale attraverso lôesecuzione e prossima entrata in esercizio di importanti tracciati viari, quali Bre.Be.Mi (in esercizio nel 2013-2014) e Raccordo autostradale A4-A21 (in esercizio fra il 2011 e il 2014), e di mobilità pubblica, quale la metropolitana leggera di Brescia (in esercizio nel 2012);

- la definizione ed adozione da parte della Giunta Regionale, in data 31 maggio 2011, del Piano Territoriale Regionale dôArea (PTRA) per lôaeroporto di Montichiari, la cui approvazione è prevista entro il 2011;

- le mutate condizioni del quadro socio-economico che a seguito della crisi del 2008 hanno inciso in modo strutturale sulla prospettiva e sullôazione degli operatori economici e delle pubbliche amministrazioni, riflettendosi anche sullôattività urbanistica delle stesse;

- la disponibilità di dati aggiornati del quadro conoscitivo e di strumenti informativi più efficaci e organizzati per la loro elaborazione che, anche alla luce dellôesperienza attuativa del piano, rilevano lôinadeguatezza delle basi conoscitive utilizzate per la costruzione del piano 2004;

- gli aggiornamenti del quadro normativo regionale e dei relativi indirizzi, in parte già in vigore allôepoca dellôelaborazione della variante 2009;

- le esigenze derivanti dallôesperienza applicativa del Piano vigente in relazione alla valutazione dei PGT approvati e in corso di approvazione da parte dei Comuni;

Valutato che:

- alla luce delle considerazioni sopra esposte, si debba operare un adeguamento complessivo degli aspetti conoscitivi, strutturali e strategici della pianificazione provinciale con particolare riguardo alle seguenti attività:

  - adeguamento al PTR con azioni riferite al quadro conoscitivo e strategico del piano declinando a livello provinciale e, se necessario, sub-provinciale, gli orientamenti per lôassetto del territorio regionale, gli obiettivi generali, tematici e per sistemi territoriali, i poli di sviluppo regionale e le infrastrutture prioritarie fra le quali in particolare la rete verde e la rete ecologica. Particolare rilievo assume lôintroduzione del ñsistema rurale-paesistico-ambientaleò la cui visione sistemica e integrata deve necessariamente essere riconosciuta dagli strumenti di pianificazione locale, portando ad unità i temi cardine dellôattività di adeguamento;
  - adeguamento al PPR con azioni riferite al quadro conoscitivo e strategico del piano, definendo lo scenario e la strategia paesaggistica per il territorio provinciale, individuando specifici obiettivi di qualità paesaggistica e indirizzi per ambiti omogenei di paesaggio a livello sub-provinciale con particolare riferimento al sistema dei grandi laghi e della montagna, individuando la rete verde provinciale, riconoscendo le situazioni di degrado a livello provinciale, dando indicazione per lôattività di maggior definizione a livello comunale, ecc.;
  - aggiornamento del quadro conoscitivo e ricognitivo, da un lato per verificarne il livello di attuazione del piano vigente, dallôaltro per rafforzare le basi conoscitive in settori determinanti per la costruzione della sezione dispositiva del piano, tra i quali si richiamano in particolare lôuso del suolo, gli ambiti sistemi e rilevanze paesaggistiche, gli ambiti agricoli, il sistema produttivo e dei servizi e la procedura di valutazione ambientale;
  - revisione della tematica degli ambiti destinati allôattività agricola di interesse strategico, prendendo avvio da quanto elaborato in occasione della variante adottata nel 2009 per adeguarla alle determinazioni regionali, aggiornarla alla strategia urbanistica delle amministrazioni comunali, successivamente avvicendatesi, e coordinarla con le altre tematiche di adeguamento del piano;
  - revisione della parte dispositiva del piano riferita al sistema insediativo, attraverso la verifica e aggiornamento del tema del consumo di suolo, la ricognizione e classificazione del sistema produttivo provinciale anche in relazione alla tipologia delle infrastrutture di mobilità e di servizio, al rapporto con il contesto paesaggistico e ambientale ed alle potenzialità di crescita. Per gli ambiti sovracomunali saranno, inoltre, disciplinate le modalità di inserimento paesaggistico e ambientale e di perequazione territoriale;
  - aggiornamento del quadro delle infrastrutture di mobilità e trasporto al quadro della programmazione sovraordinata ed alle esigenze della programmazione provinciale di settore, e definizione di modalità per il coordinamento delle previsioni infrastrutturali con quelle territoriali ed urbanistiche;
  - raccordo dei contenuti della pianificazione regionale con la pianificazione provinciale e comunale con particolare riferimento al PTRA di Montichiari e ai piani di settore;
  - integrazione del Rapporto Ambientale a supporto della procedura di Valutazione Ambientale Strategica con particolare riferimento alla definizione di modalità condivise per la costruzione del rapporto ambientale degli atti di governo del territorio (stato dellôambiente e bilanci ambientali, indicatori di sostenibilità dei piani, mitigazioni e compensazioni degli impatti, modalità di monitoraggio) da

inquadrare nella più ampia attività volta allôindividuazione dei contenuti minimi dei PGT per gli aspetti di carattere sovracomunale;
- integrazione delle disposizioni generali del piano riguardanti gli obiettivi, le modalità di attuazione e aggiornamento dello stesso (attraverso tavoli negoziali per il raggiungimento di intese su aspetti sovracomunali, anche in relazione alle modalità di perequazione territoriale e alle procedure di valutazione ambientale) ed i contenuti minimi per gli atti di PGT;

– lôattività di revisione della pianificazione debba essere condotta nel rispetto delle seguenti linee di azione:

- adeguarsi agli strumenti di pianificazione e programmazione di livello sovra locale alla normativa regionale e ai relativi indirizzi attuativi;
- costruire un quadro conoscitivo e dispositivo organico e flessibile per far fronte alle novità intercorse dalla formazione del piano vigente e della variante adottata ed ai futuri cambiamenti che interesseranno il territorio provinciale;
- rafforzare il ruolo di coordinamento della Provincia su basi autorevoli, costruendo un quadro conoscitivo condiviso e potenziando gli strumenti per lôattuazione del piano;
- rafforzare il quadro delle tutele ambientali e paesaggistiche tutelando i paesaggi di maggior rilievo a livello provinciale e locale;
- rafforzare gli strumenti di cooperazione fra Enti e fra piani, incentivando lôazione di supporto ai Comuni con riguardo specifico a quelli di piccole dimensioni ed alle aree svantaggiate

Ritenuto di fare proprie le valutazioni contenute nella Relazione Tecnica Conclusiva del Gruppo di Lavoro sulla Pianificazione Provinciale - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

Ritenuto, altresì, sulla scorta della suddetta Relazione Tecnica, che lôattività di revisione complessiva della Pianificazione Provinciale, così elaborata, non consenta la definitiva approvazione della variante di adeguamento del PTCP, adottata con DCP N. 14/2009 e, quindi, di proporre al Consiglio Provinciale la revisione della stessa, mediante lôintegrazione della documentazione istruttoria già a disposizione, anche esaminando e tenendo conto del parere regionale e delle osservazioni pervenute;

Ravvisata la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento;

Visto, ai sensi dellôart. 49 - comma 1 ï del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in data 28/09/2011 del Direttore dellôArea Innovazione e Territorio Gareri Raffaele;

Visto, ai sensi del vigente Statuto, il parere favorevole sotto il profilo di legittimità in data 29/09/2011 del Segretario Generale;

Allôunanimità;

d e l i b e r a

1) considerati i contenuti e le valutazioni della Relazione Tecnica Conclusiva rassegnata dal Gruppo di Lavoro in merito alla revisione della Pianificazione Provinciale, allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e che la Giunta Provinciale fa propria, di proporre al Consiglio Provinciale la revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n 14/2009, mediante integrazione della documentazione istruttoria, nonché tenuto conto del parere regionale e delle osservazioni pervenute;

2) di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dellôart. 134 - comma 4 ï del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000.

N. 386 R.V.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 386
DELLA GIUNTA PROVINCIALE DEL 30/09/2011.

N. 386 R.V.

IL PRESIDENTE
MOLGORA DANIELE

IL SEGRETARIO GENERALE
FIORENTINO GIUSEPPINA

In pubblicazione allôAlbo Pretorio visibile sul sito ufficiale della Provincia di Brescia dal
per giorni 15 consecutivi, ai sensi dellôart. 124 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Brescia,

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
FENAROLI DARIO